



FONDAZIONE MILANO CORTINA 2026

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001**

PARTE SPECIALE

Aggiornato in data 8 novembre 2024



INDICE

PARTE SPECIALE A.....	9
REATI DI CORRUZIONE ED ALTRI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO	
L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	9
1. Le fattispecie di reato previste dagli articoli 24, 25 e 25-decies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	9
2. Le singole attività sensibili al rischio reato	9
3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	11
PARTE SPECIALE B.....	13
DELITTI INFORMATICI E TRASFERIMENTO ILLECITO DI DATI	13
1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 24-bis, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	13
2. Le singole attività sensibili al rischio reato	13
3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	13
PARTE SPECIALE C.....	14
REATI SOCIETARI.....	14
1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-ter, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	14
2. Le singole attività sensibili al rischio reato	14
3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	16
PARTE SPECIALE D.....	18
DELITTI IN MATERIA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REATI TRANSNAZIONALI.....	18
1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 24-ter, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	18
2. Le singole attività sensibili al rischio reato	18
3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	19
PARTE SPECIALE E	20
OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA	
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	20
1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-septies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	20
2. Le singole attività sensibili al rischio reato	20
3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	20
PARTE SPECIALE F	21
REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA,	
NONCHÈ AUTORICICLAGGIO, DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE	
DELL'ORDINE DEMOCRATICO E DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI	
CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI	21
1. Le fattispecie di reato previste dagli articoli 25-octies, D.lgs. 231/2001, 25-octies.1, D.lgs. 231/2001 e 25-quater, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	21
2. Le singole attività sensibili al rischio reato	21
3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	22
PARTE SPECIALE G.....	23
REATI AMBIENTALI.....	23



1.	Le fattispecie di reato previste dall'articolo. 25-undecies, D.lgs. n. 231 del 2001 rilevanti per la Fondazione	23
2.	Le singole attività sensibili al rischio reato	23
3.	Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	24
PARTE SPECIALE H.....		25
REATI TRIBUTARI		25
1.	Le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-quinquiesdecies, D.lgs. n. 231 del 2001 rilevanti per la Fondazione	25
2.	Le singole attività sensibili al rischio reato	25
3.	Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	25
PARTE SPECIALE I		26
REATI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E REATI DI RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI E DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI.....		26
1.	Le fattispecie di reato previste dagli articoli 25-septiesdecies, D.lgs. 231/2001 e 25-duodecies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	26
2.	Le singole attività sensibili al rischio reato	26
3.	Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	26
PARTE SPECIALE J.....		27
DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE E REATI DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE.....		27
1.	Le fattispecie di reato previste dagli articoli 25- quinquies, D.lgs. 231/2001 e 25-duodecies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	27
2.	Le singole attività sensibili al rischio reato	27
3.	Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	27
PARTE SPECIALE K.....		28
ILLECITI IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE E REATI DI RAZZISMO E XENOFOBIA		28
1.	Le fattispecie di reato previste dagli articoli 25-novies, D.lgs. 231/2001 e 25-terdecies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione	28
2.	Le singole attività sensibili al rischio reato	28
3.	Strutture Organizzative coinvolte, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	28
PARTE SPECIALE L		29
ILLECITI IN MATERIA DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO E DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO . 29		
1.	I delitti in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis, D.lgs. 231/2001 e art. 25-bis.1, D.lgs. 231/2001) rilevanti per la Fondazione.....	29
2.	Le singole attività sensibili al rischio reato	29
3.	Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici	29
ALLEGATO 1 – I REATI PREVISTI DAL DECRETO		31
1.	Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25 del decreto):.....	31
2.	Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis del Decreto).....	31
3.	Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter del Decreto)	32
4.	Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis del Decreto):	32



5.	Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis 1 del Decreto):.....	33
6.	Reati societari (art. 25 ter del Decreto):.....	33
7.	Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater del Decreto):	34
8.	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25 quater 1 del Decreto):	34
9.	Reati contro la personalità individuale (art. 25 quinquies del Decreto):.....	34
10.	Abusi di mercato (art. 25 sexies del Decreto):	35
11.	Reati colposi commessi in violazione della normativa antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies del Decreto):.....	35
12.	Reati in materia di riciclaggio (art. 25 octies del Decreto):.....	35
13.	Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25 octies 1 del Decreto):	35
14.	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art 25 novies del Decreto), di cui di seguito si riporta, per facilità di lettura un estratto (non esaustivo) della rubrica dei reati:.....	35
15.	Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 decies del Decreto):.....	36
16.	Reati ambientali (art. 25 undecies del Decreto):.....	36
17.	Reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies del Decreto):	37
18.	Razzismo e xenofobia (art. 25 terdecies del Decreto):.....	37
19.	Frodi sportive (art. 25 quaterdecies del Decreto):.....	38
20.	Reati tributari (art. 25 quinquiesdecies del Decreto):.....	38
21.	Contrabbando (art. 25 sexiesdecies del Decreto):.....	38
22.	Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25 septiesdecies del Decreto)	38
23.	Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25 duodevicies del Decreto):.....	39
24.	Reati transnazionali.....	39



La Parte Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello 231”) di Fondazione Milano Cortina 2026 (di seguito anche la “Fondazione”), contiene 12 sezioni suddivise per categoria di illeciti considerata nel Decreto (sezioni A-L), ognuna delle quali è composta dai seguenti paragrafi:

- I. **Le fattispecie di reato previste:** descrizione dei reati potenzialmente applicabili a Fondazione Milano Cortina 2026 in relazione alla specifica famiglia di reato. Si specifica che le ipotesi di reato cui il legislatore associa sanzioni agli enti (di seguito “reati presupposto”) sono elencate nell’Allegato 1 alla Parte Speciale “I Reati previsti dal Decreto”;
- II. **Le singole attività sensibili al rischio reato:** identificazione delle attività sensibili nell’ambito delle quali è stato riscontrato il rischio di potenziale commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Le attività sensibili sono state identificate nell’ambito dell’attività di “*Risk assessment*” condotta che ha consentito di individuare, con particolare dettaglio, i comportamenti maggiormente a rischio da cui possa discendere, nel caso di illecito commesso nell’interesse o a vantaggio di Fondazione Milano Cortina 2026, la responsabilità amministrativa trattata dal Decreto;
- III. **Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici:** identificazione delle Strutture Organizzative *owners* delle attività sensibili individuate, e dunque coinvolte in processi astrattamente esposti al rischio di commissione di fatti rilevanti ai sensi del Decreto. I principi generali di comportamento e i protocolli di controllo prevenzionistici, volti a specificare le regole di condotta che devono ispirare il comportamento dei Destinatari del Modello al fine di prevenire la commissione delle fattispecie di reato, nonché dirette a programmare la formazione e l’attuazione delle decisioni di Fondazione Milano Cortina 2026 sono riportati nelle apposite schede “Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici”, parte integrante del Modello 231 e predisposte per ciascuna Struttura Organizzativa.

Pertanto, la presente Parte Speciale identifica le attività sensibili, i principi generali di comportamento e i protocolli di controllo prevenzionistici della Fondazione, così come emerso dalla mappatura puntuale dei rischi-reato ai sensi del D.lgs. 231/2001 svolta sulle strutture organizzative e sui processi propri di Fondazione Milano Cortina 2026.

Nell’ambito di ciascuna delle aree elaborate con riferimento ai gruppi di illecito previsti dal Decreto sono state individuate le fattispecie di reato ritenute potenzialmente applicabili e le attività sensibili correlate, per famiglia di reato, alle quali vengono associati le Strutture Organizzative potenzialmente interessate. Gli strumenti di controllo adottati per la prevenzione dei reati di cui al Decreto, come precedentemente indicato, sono indicati nelle specifiche schede di “Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici” che fanno parte integrante del Modello 231 e che puntualmente declinano tutti i rischi-reato applicabili, tutte le attività sensibili e tutti i presidi di controllo, con lo scopo di prevenire comportamenti scorretti o non in linea con le direttive della Fondazione, con una rappresentazione per Struttura Organizzativa di riferimento.

Gli strumenti di controllo prevenzionistico individuati nelle schede sono vincolanti per i destinatari del Modello e si sostanziano in obblighi di fare (e.g. il rispetto delle procedure) e in obblighi di non fare (il rispetto dei divieti), da ritenersi parte integrante del sistema normativo aziendale unitamente alle procedure e/o alle istruzioni operative.

Il rispetto di tali obblighi, come già dichiarato nella Parte Generale e come qui si intende riaffermare, ha una precisa valenza giuridica; in caso di violazione di tali obblighi, infatti, troverà applicazione da parte di Fondazione il sistema disciplinare e sanzionatorio descritto nella medesima Parte Generale.



In particolare, sono adottate le seguenti sezioni della Parte Speciale, con riferimento alle categorie di reato ritenute potenzialmente applicabili:

Parte Speciale A	REATI DI CORRUZIONE ED ALTRI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
Parte Speciale B	DELITTI INFORMATICI E TRASFERIMENTO ILLECITO DI DATI
Parte Speciale C	REATI SOCIETARI
Parte Speciale D	DELITTI IN MATERIA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REATI TRANSAZIONALI
Parte Speciale E	OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO
Parte Speciale F	REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÉ AUTORICICLAGGIO, DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI
Parte Speciale G	REATI AMBIENTALI
Parte Speciale H	REATI TRIBUTARI
Parte Speciale I	REATI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E REATI DI RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI E DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Parte Speciale J	DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE E REATI DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE
Parte Speciale K	ILLECITI IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE E REATI DI RAZZISMO E XENOFOBIA
Parte Speciale L	ILLECITI IN MATERIA DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO E DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

STRUTTURE AZIENDALI IMPATTATE		Rif. Parti Speciali											
		Parte Speciale A	Parte Speciale B	Parte Speciale C	Parte Speciale D	Parte Speciale E	Parte Speciale F	Parte Speciale G	Parte Speciale H	Parte Speciale I	Parte Speciale J	Parte Speciale K	Parte Speciale L
First Line	CEO (N)												
	Chief Strategy Planning & Legacy (N-1)												
	Chief Games Operations Officer (N-1)												
	Chief Financial Officer (N-1)												
	Chief Communications Officer (N-1)												
	Chief Revenues Officer (N-1)												
	Infrastructure Monitoring Managing Director (N-1)												
	Ceremonies Director (N-1)												
	Media Partnership Integration Director (N-1)												
	HSE Director (N-1)												
	Institutional Relations (N-1)												
Strategy Planning & Legacy	Chief Strategy Planning & Legacy Officer (N)												
	Human Capital Director (N-1)												
	Sustainability & Impact Director (N-1)												
	Education & Culture Director (N-1)												
	PGI, ACS & IKL Director (N-1)												
	International Relations Director (N-1)												
Games Operations	Chief Games Operations Officer (N)												
	Sport Director (N-1)												
	VDO Director (N-1)												
	Games Technology Director (N-1)												
	Games Services Managing Director (N-1)												
	Logistics & Transport Services Director (N-2)												
	Media Operation & Languages Services Director (N-2)												
	Games Security Director (N-2)												
	Medical Services Director (N-1)												
Infrastructure Monitoring	Infrastructure Monitoring Managing Director (N)												

STRUTTURE AZIENDALI IMPATTATE		Rif. Parti Speciali											
		Parte Speciale A	Parte Speciale B	Parte Speciale C	Parte Speciale D	Parte Speciale E	Parte Speciale F	Parte Speciale G	Parte Speciale H	Parte Speciale I	Parte Speciale J	Parte Speciale K	Parte Speciale L
Finance	Chief Financial Officer (N)												
	Procurement Director (N-1)												
	General Counsel (N-1)												
Communications	Chief Communications Officer (N)												
Ceremonies	Ceremonies Director (N)												
Revenues	Chief Revenues Officer (N)												
	Product Development Director (N-1)												
	Sales Director (N-1)												
	Ticketing Director (N-1)												
Media Partnership Integration	Media Partnership Integration Director (N)												
Institutional Relations	Institutional Relations (N)												

-  Fattispecie di reato applicabile alle Strutture Organizzative identificate
-  Fattispecie di reato NON applicabile alle Strutture Organizzative identificate



PARTE SPECIALE A

REATI DI CORRUZIONE ED ALTRI REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

1. Le fattispecie di reato previste dagli articoli 24, 25 e 25-decies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex artt. 24, 25 e 25-decies del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- truffa aggravata ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.);
- corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p. – art. 321 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p. – art. 321 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p. – art. 321 c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
- circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.);
- corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- induzione a non rendere o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione dei rapporti con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e con i Partner non commerciali (Host Country, Host Regions, Host Province e Host Venue) per l'esecuzione e la verifica di coerenza del "Joint Marketing Plan Agreement";
- ii. Gestione e monitoraggio delle attività di Marketing e Licensing (con riferimento anche alla predisposizione del Piano di Marketing);
- iii. Gestione degli adempimenti fiscali e tributari;
- iv. Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza;
- v. Gestione dei rapporti con l'amministrazione finanziaria, anche per eventuali verifiche/accertamenti che ne derivano;
- vi. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (a livello regionale/locale) nell'ambito delle attività legate all'organizzazione e gestione delle attività presidiate da Fondazione (e.g. conferma delle garanzie per l'erogazione dei servizi, prestazioni aggiuntive a supporto delle venue, etc.);
- vii. Partecipazione a processi pubblici di progettazione e/o programmazione e/o processi di pianificazione e programmazione in coordinamento con la Pubblica Amministrazione;
- viii. Gestione dei rapporti con gli Ufficiali, Agenti di Pubblica Sicurezza e Polizia Giudiziaria;
- ix. Gestione delle relazioni e dei rapporti istituzionali e di promozione presso gli Enti della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e locale (e.g. Ministero del Made in Italy, Ministero degli Esteri, Ministero della Difesa, Ministero degli Interni, ecc.), anche per l'ottenimento/assegnazione dei



provvedimenti amministrativi (quali autorizzazioni, licenze e permessi) necessari per l'organizzazione e gestione delle attività in capo a Fondazione (e.g., autorizzazioni, servizi di coordinamento dei mezzi pubblici, servizi della città (i.e. rifiuti, etc.);

- x. Gestione dei rapporti con Enti Pubblici per il rilascio di titoli autorizzativi/permessi rilevanti nella gestione degli eventi;
- xi. Gestione dei rapporti con le Istituzioni Scolastiche (e.g. MIUR, enti scolastici, etc.);
- xii. Gestione dei rapporti con Enti/Istituzioni locali, regionali e nazionali (e.g., Ministero dell'Interno/Dipartimento Pubblica Sicurezza; Prefetture; Polizia di Stato, Carabinieri, Forze di Polizia, Guardia di Finanza, Dipartimento di Protezione Civile, etc.);
- xiii. Gestione delle relazioni e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.g., Ministeri, Prefetture etc.) nell'ambito del rilascio di accrediti;
- xiv. Gestione dei rapporti con Enti pubblici (e.g. ENAC) in fase di definizione di utilizzo degli spazi aeroportuali;
- xv. Gestione dei rapporti con i giudici, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell'ambito di procedimenti giudiziari (civili, penali, amministrativi), con particolare riferimento alla nomina dei legali e dei consulenti tecnici e di parte;
- xvi. Gestione di controversie, cause o contenziosi con la Pubblica Amministrazione;
- xvii. Gestione di omaggi, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni e/o gestione di erogazioni liberali;
- xviii. Gestione delle trasferte e dei rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- xix. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.g. Comuni) nell'ambito delle attività legate all'ottenimento/assegnazione dei provvedimenti amministrativi (quali autorizzazioni, licenze e permessi) necessari per l'organizzazione e gestione delle attività in capo a Fondazione (e.g., autorizzazioni, servizi di coordinamento dei mezzi pubblici, servizi della città (i.e. rifiuti), etc.);
- xx. Gestione dei rapporti con Enti/Istituzioni locali (e.g. comuni), anche in fase di formalizzazione dei "venue user agreement"; Gestione delle relazioni e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.g. Guardia di Finanza) nell'ambito della ristrutturazione sviluppo dei villaggi (per la struttura di Predazzo);
- xxi. Selezione, assunzione e gestione del personale;
- xxii. Gestione dei rapporti con Funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro ecc.), anche in occasione di verifiche o ispezioni, per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento (predisposizione delle denunce relative a costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro; elenchi del personale attivo, assunto e cessato presso l'INAIL; controlli e verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla normativa vigente; predisposizione ed esecuzione dei pagamenti verso lo Stato o altri Enti pubblici);
- xxiii. Negoziazione, stipula ed esecuzione di convenzioni e/o partnership con la Pubblica Amministrazione nazionale e locale e Società a Partecipazione Pubblica nazionale e locale;
- xxiv. Ricerca, negoziazione e stipula di contratti attivi con controparti pubbliche;
- xxv. Gestione delle attività di approvvigionamento di beni, servizi e consulenze (selezione dei fornitori, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti);



- xxvi. Gestione dei rapporti istituzionali con la P.A. e con esponenti della Pubblica Amministrazione (e.g., stakeholder ed esponenti della P.A., etc.);
- xxvii. Gestione dei rapporti con Enti/Istituzioni locali, regionali e nazionali (e.g., MITE, Regioni Veneto, Lombardia, Trento e Bolzano, Camere di Commercio, ecc.);
- xxviii. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.g., Comuni, Regioni, Prefetture, Enti) nell'ambito delle attività legate all'ottenimento/assegnazione dei provvedimenti amministrativi (quali autorizzazioni, licenze e permessi) necessari per l'organizzazione e gestione delle attività in capo a Fondazione nonché per gli aspetti inerenti all'accessibilità, sicurezza, etc. (e.g., viaggio della fiamma olimpica e organizzazione delle cerimonie di apertura e chiusura delle olimpiadi e paralimpiadi);
- xxix. Gestione dei rapporti con parti terze (e.g., dipendenti, fornitori) per la definizione di situazioni pre-contenziose o di contenziosi;
- xxx. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.g., Comuni, Regioni, Enti) nell'ambito delle attività legate all'organizzazione e gestione dei servizi di Medical Services e di Legacy;
- xxxi. Gestione dei rapporti con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con la National Anti-Doping Organization Italia (NADO) e relativi Health Care Professionals (HCP) per le attività relative all'antidoping e relativa formazione;
- xxxii. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.g., Comuni, Regioni, Enti) nell'ambito delle attività legate all'organizzazione e gestione dei Table-Top, Simulations e Main Operations Center (MOC);
- xxxiii. Gestione dei rapporti con Enti/Istituzioni locali nell'ambito del monitoraggio dei cantieri e delle infrastrutture permanenti;
- xxxiv. Partecipazione dei dignitari nazionali e internazionali ai Giochi (es. capi di Stato e di Governo, ministri, esponenti del Governo e degli enti territoriali);
- xxxv. Gestione dei rapporti istituzionali con la P.A. (in particolare con la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale-Rai);
- xxxvi. Processi di pianificazione e programmazione in coordinamento con la Pubblica Amministrazione;
- xxxvii. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.g. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica–MASE, Comuni, Regioni, Enti) nell'ambito delle attività legate all'ottenimento/assegnazione dei provvedimenti amministrativi (quali autorizzazioni, licenze e permessi) necessari per l'organizzazione e gestione delle attività in capo a Fondazione (e.g. interventi infrastrutturali nei siti olimpici e progetti di alimentazione all'interno delle venue olimpiche).

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- CFO;



- Chief Games Operations Officer;
- Chief Strategy Planning & Legacy Officer ;
- Chief Revenues Officer;
- Ceremonies Director;
- Education & Culture Director;
- Infrastructure Monitoring Managing Director;
- Games Services Director;
- Games Security Director;
- Medical Services;
- General Counsel;
- Human Capital Director;
- Institutional Relations;
- Procurement Director;
- Sales Director;
- Chief Communications Officer;
- Sustainability & Impact Director;
- Logistics & Transport Services Director;
- International Relations Director;
- Media Partnership Integration Director;
- PGI, ACS & IKL Director;
- Product Development Director;
- VDO Director.



PARTE SPECIALE B

DELITTI INFORMATICI E TRASFERIMENTO ILLECITO DI DATI

1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 24-bis, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex art. 24-bis del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.);
- accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione dei profili utente e del processo di autenticazione;
- ii. Gestione del processo di creazione, trattamento, archiviazione di documenti elettronici con valore probatorio;
- iii. Gestione degli accessi da e verso l'esterno;
- iv. Gestione e protezione delle reti;
- v. Gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione che implicino l'accesso a software pubblici e/o immissione di dati in software pubblici.

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- Games Technology Director.



PARTE SPECIALE C

REATI SOCIETARI

1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-ter, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie¹ di reato ex art. 25-ter del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2 c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2 c.c.).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione di omaggi, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni e/o gestione di erogazioni liberali;
- ii. Gestione dei rapporti con controparti private (e.g., partner commerciali, enti del terzo settore, ecc.); Coordinamento delle relazioni tra la Fondazione e Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) per la cessione dei diritti televisivi ai Broadcaster;
- iii. Gestione dei rapporti con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e con i Partner non commerciali (Host Country, Host Regions, Host Province e Host Venue) per l'esecuzione e la verifica di coerenza del "Joint Marketing Plan Agreement";
- iv. Gestione e monitoraggio delle attività di Marketing e Licensing (con riferimento anche alla predisposizione del Piano di Marketing);
- v. Gestione delle note spese;
- vi. Gestione dell'attività di chiusura e predisposizione del Bilancio di Esercizio;

¹ L'art. 25-ter del D. Lgs. n.231/2001 individua alcune specifiche ipotesi di reato in materia societaria, la cui commissione è suscettibile di arrecare un beneficio alla Fondazione. Le fattispecie di cui al citato art. 25-ter, che individuano i c.d. reati societari, sono disciplinate dal Libro V, Titolo XI, del Codice civile, rubricato "Disposizioni penali in materia di società e consorzi". Le norme ivi previste non sono quindi tecnicamente applicabili alle fondazioni, non essendo queste ultime annoverabili tra gli enti destinatari delle disposizioni in questione. La Fondazione ha, tuttavia, valutato rilevanti i reati e ha predisposto presidi per mitigarne il rischio di commissione.



- vii. Gestione della richiesta e negoziazione di finanziamenti con gli istituti bancari;
- viii. Gestione dell'anagrafica clienti e fornitori;
- ix. Gestione della tesoreria (con riferimento alla gestione dei pagamenti e dell'apertura, chiusura e modifica dei conti correnti);
- x. Gestione della contabilità;
- xi. Stipula e gestione delle polizze assicurative;
- xii. Coordinamento delle relazioni tra la Fondazione e Comitato Olimpico Internazionale (CIO)/ Comitato Paralimpico Internazionale (IPC)/Federazioni Sportive Internazionali e Nazionali (IFS/FSN)/Comitati Olimpici Nazionali (NOC) e Comitati Paralimpici Nazionali (NPC);
- xiii. Gestione dei rapporti con controparti private per lo sviluppo dei progetti education;
- xiv. Gestione dei rapporti con Event Delivery Entity (c.d. "EDE") nell'ambito dell'organizzazione e gestione delle attività presidiate da Fondazione;
- xv. Gestione dei rapporti istituzionali con i mass media;
- xvi. Gestione dei rapporti con controparti private nell'ambito dell'attività di Medical Services;
- xvii. Rapporti con il Comitato Olimpico Internazionale (CIO)/Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) nell'ambito delle attività di Medical Services;
- xviii. Gestione dei rapporti con istituti di vigilanza privati, Guardie Particolari Giurate, etc.;
- xix. Coordinamento delle relazioni tra la Fondazione e il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) per la finalizzazione dei contratti di accommodation;
- xx. Rapporti con le controparti private per la conferma delle garanzie/stipula ed esecuzione degli accordi per l'erogazione dei servizi a supporto dello svolgimento dei Giochi (e.g. transportation, accommodation, food & beverage, etc.); Ricerca, negoziazione e stipula di contratti attivi/convenzioni con controparti private (e.g. società di consulenza, provider terzi, etc.) con riferimento all'erogazione di servizi agli spettatori all'interno delle sedi di gara (e.g. accoglienza, servizi lost & found);
- xxi. Ricerca, negoziazione e stipula di contratti attivi/convenzioni con controparti private con riferimento ad attività di logistica (e.g. magazzini per stoccaggio, trasporti verso/da sedi di gara);
- xxii. Gestione delle Partnership e dei rapporti con controparti private (e.g. strutture alberghiere, società di gestione del trasporto passeggeri e.g. Trenitalia, Bus Italia);
- xxiii. Gestione dei rapporti con parti terze (e.g. dipendenti, fornitori) per la definizione di situazioni precontenziose o di contenziosi;
- xxiv. Gestione degli adempimenti in materia societaria (predisposizione documentazione, gestione richieste di informazioni, dati e documenti ricevute dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato di Gestione, Società di revisione e Collegio Sindacale);
- xxv. Gestione delle trasferte e dei rimborsi spese per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- xxvi. Coordinamento delle relazioni tra la Fondazione e Comitato Olimpico Internazionale (CIO)/ Comitato Paralimpico Internazionale (IPC);
- xxvii. Rapporti con il Comitato Olimpico Internazionale (CIO)/ Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) nell'ambito delle attività di Table-Top, Simulations e Main Operations Center (MOC);



- xxviii. Gestione dei rapporti con controparti private nella pianificazione delle attività ed in fase di formalizzazione dei “Venue user agreement” (e.g., Forum di Assago, Fondazione Fiera-Milano, Stadio San Siro, ecc.);
- xxix. Gestione dei rapporti con controparti private nell’ambito della costruzione dei villaggi (e.g., COIMA);
- xxx. Selezione, assunzione e gestione del personale;
- xxxi. Gestione dei rapporti con Media (agenzie di stampa internazionali, magazine, newspapers, fotografi, etc.) e Broadcaster (Host Broadcaster, Right Holder Broadcaster) per l’erogazione dei servizi (e.g., trasporto, accredito, accommodation, etc.);
- xxxii. Gestione delle attività di approvvigionamento di beni, servizi e consulenze (selezione dei fornitori, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti);
- xxxiii. Ricerca, negoziazione e stipula di contratti attivi con controparti private (Partner e Clienti);
- xxxiv. Coordinamento delle relazioni tra la Fondazione e Comitato Olimpico Internazionale (CIO)/ Comitato Paralimpico Internazionale (IPC)/Federazioni Sportive Internazionali e Nazionali (IFS/FSN) / Comitati Olimpici Nazionali (NOC) e Comitati Paralimpici Nazionali (NPC);
- xxxv. Gestione degli adempimenti, dei rapporti e delle comunicazioni nei confronti delle Autorità Pubbliche di Vigilanza/Autorità Amministrative Indipendenti (e.g., Garante per la protezione dei dati personali);
- xxxvi. Gestione e ottimizzazione dei pacchetti Hospitality;
- xxxvii. Gestione e sviluppo delle vendite sia nell’ambito del canale retail che online (e-commerce);
- xxxviii. Gestione dei rapporti con i soggetti terzi nell’ambito del monitoraggio dei cantieri e delle infrastrutture permanenti;
- xxxix. Gestione delle attività protocollari (i.e. gestione protocollare di eventi nell’ambito dei giochi, gestione degli spazi degli stakeholders Famiglia olimpica/Famiglia paralimpica in venue);
- xl. Gestione dei rapporti con controparti private (ad esempio nell’ambito della commercializzazione di spazi pubblicitari);
- xli. Gestione dei rapporti con controparti private con particolare riferimento a: società titolari delle concessioni di distribuzione di energia; partecipanti a tavoli tecnici di settore (i.e. Games Energy Council); società che sottoscrivono accordi di sponsorizzazione – Value in Kind con la Fondazione per la erogazione di servizi e forniture.

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l’identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di “Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici” per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- CFO;
- Chief Revenues Officer;
- Infrastructure Monitoring Managing Director;



- Education & Culture Director;
- Chief Communications Officer;
- Chief Games Operations Officer;
- Games Services Director;
- Games Security Director;
- Medical Services;
- General Counsel;
- Human Capital Director;
- Media Operation & Languages Services Director;
- Media Partnership Integration Director;
- Procurement Director;
- Sales Director;
- Sport Director;
- Sustainability & Impact Director;
- Logistics & Transport Services Director;
- International Relations Director;
- PGI, ACS & IKL Director;
- Product Development Director;
- VDO Director.



PARTE SPECIALE D

DELITTI IN MATERIA DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E REATI TRANSNAZIONALI

1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 24-ter, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex art. 24-ter del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis c.p.);
- scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU contro il crimine organizzato transnazionale (Art. 10 L. 146/2006).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione della tesoreria (con riferimento alla gestione dei pagamenti e dell'apertura, chiusura e modifica dei conti correnti);
- ii. Gestione dei rapporti con controparti private, anche nell'ambito delle attività di Medical Services;
- iii. Gestione dei rapporti con controparti private nella pianificazione delle attività e in fase di formalizzazione dei "Venue user agreement" (e.g. Forum di Assago, Fondazione Fiera-Milano, Stadio San Siro, etc.);
- iv. Ricerca, negoziazione e stipula di contratti attivi/convenzioni con controparti private (e.g. società di consulenza, provider terzi, etc.) con riferimento all'erogazione di servizi agli spettatori all'interno delle sedi di gara (e.g. accoglienza, servizi lost & found);
- v. Ricerca, negoziazione e stipula di contratti attivi/convenzioni con controparti private (e.g. società di consulenza, provider terzi, etc.) con riferimento ad attività di logistica (e.g. magazzini per stoccaggio, trasporti verso/da sedi di gara);
- vi. Gestione dei rapporti con controparti private (e.g. strutture alberghiere);
- vii. Gestione delle relazioni e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (e.g., Ministeri, Prefetture etc.) nell'ambito del rilascio di accrediti;
- viii. Gestione dei rapporti con Enti pubblici (e.g. ENAC) in fase di definizione di utilizzo degli spazi aeroportuali;
- ix. Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza;
- x. Coordinamento delle relazioni tra la Fondazione e Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e Comitato Paralimpico Internazionale (IPC);
- xi. Rapporti con il Comitato Olimpico Internazionale (CIO)/ Comitato Paralimpico Internazionale (IPC) nell'ambito delle attività di Table-Top, Simulations e Main Operations Center (MOC);
- xii. Gestione dei rapporti con controparti private nell'ambito della costruzione dei villaggi (e.g., COIMA);
- xiii. Ricerca, negoziazione e stipula di contratti attivi con controparti private (Partner e Clienti);



- xiv. Gestione delle attività di approvvigionamento di beni, servizi e consulenze (selezione dei fornitori, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti);
- xv. Gestione dei rapporti con parti terze (e.g. dipendenti, fornitori) per la definizione di situazioni pre-contenziose o di contenziosi.

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- Chief Financial Officer;
- Chief Revenues Officer;
- Chief Games Operations Officer;
- Games Services Director;
- Sales Director;
- Procurement Director;
- Logistics & Transport Services Director;
- General Counsel.



PARTE SPECIALE E

OMICIDIO COLPOSO O LESIONI GRAVI O GRAVISSIME COMMESSE IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-septies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex art. 25-septies del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Espletamento e gestione degli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08 e s.m.i. (anche con riferimento all'art. 26 (Obblighi connessi ai contratti di appalto d'opera o di somministrazione), in relazione ad uffici, cantieri e venue;
- ii. Espletamento e gestione degli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (con specifico riferimento al rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche riguardo alle differenze di genere, età e condizioni di lavoro).

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- HSE Director;
- Sustainability & Impact Director;
- VDO Director.



PARTE SPECIALE F

REATI DI RICETTAZIONE, RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO, BENI O UTILITÀ DI PROVENIENZA ILLECITA, NONCHÈ AUTORICICLAGGIO, DELITTI CON FINALITÀ DI TERRORISMO O DI EVERSIONE DELL'ORDINE DEMOCRATICO E DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO DI VALORI

1. Le fattispecie di reato previste dagli articoli 25-octies, D.lgs. 231/2001, 25-octies.1, D.lgs. 231/2001 e 25-quater, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex artt. 25-octies, 25-octies.1 e 25-quater D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- ricettazione (art. 648 c.p.);
- riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.);
- indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter c.p.);
- convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo (Convenzione di New York del 9 dicembre 1999) (Convenzione New York 09/12/1999);
- trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis c.p.).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione delle note spese;
- ii. Gestione di omaggi, spese di rappresentanza, sponsorizzazione e/o gestione di erogazioni liberali;
- iii. Gestione delle carte di credito/prepagate assegnate (con riferimento alla rendicontazione delle note spese);
- iv. Ricerca, negoziazione e stipula di contratti attivi con controparti private (Partner e Clienti);
- v. Gestione delle attività di approvvigionamento di beni, servizi e consulenze (selezione dei fornitori, negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti);
- vi. Gestione della contabilità;
- vii. Gestione della tesoreria (con riferimento alla gestione dei pagamenti e dell'apertura, chiusura e modifica dei conti correnti);
- viii. Gestione degli adempimenti fiscali e tributari;
- ix. Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza;
- x. Gestione delle fasi di Ticketing e disciplina sull'utilizzo delle carte di credito e/o prepagate nelle fasi di vendita online;
- xi. Gestione dei pagamenti tramite carte di credito/prepagate relativi alle prenotazioni di camere all'interno delle strutture alberghiere selezionate.



3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- Chief Financial Officer;
- Chief Revenues Officer;
- Games Services Director;
- Human Capital Director;
- Procurement Director;
- Sales Director;
- Ticketing Director.



PARTE SPECIALE G

REATI AMBIENTALI

1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo. 25-undecies, D.lgs. n. 231 del 2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex art. 25-undecies del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- Inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.);
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 452 octies c.p.);
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies c.p.);
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 bis c.p.);
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733 bis c.p.);
- Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (artt. 1, 2, 3 bis e 6 Legge n. 150/1992);
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, commi 1, 3, 5 e 6 secondo periodo D.lgs. 152/2006);
- Omessa bonifica dei siti in conformità al progetto approvato dall'autorità competente (art. 257, commi 1 e 2 D.lgs. 152/2006);
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, comma 4 secondo periodo D.lgs. 152/2006);
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259, comma 1 D.lgs. 152/2006).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione degli aspetti ambientali connessi all'organizzazione e svolgimento di eventi;
- ii. Gestione dei rifiuti;
- iii. Gestione degli aspetti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali (es. attività di montaggio/smontaggio overlay e ripristino dei siti);
- iv. Gestione dei rapporti con i fornitori nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- v. Gestione delle attività per garantire la tutela dell'habitat/specie animali e di siti protetti.



3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- Chief Games Operations Officer;
- Sustainability & Impact Director;
- VDO Director.



PARTE SPECIALE H

REATI TRIBUTARI

1. Le fattispecie di reato previste dall'articolo 25-quinquiesdecies, D.lgs. n. 231 del 2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex art. 25-quinquiesdecies, D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. 74/2000);
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- Indebita compensazione (art. 10-quater D.lgs. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. 74/2000).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione dell'anagrafica clienti e fornitori;
- ii. Gestione di omaggi, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni e/o gestione di erogazioni liberali;
- iii. Gestione della tesoreria (con riferimento alla gestione dei pagamenti e dell'apertura, chiusura e modifica dei conti correnti);
- iv. Gestione della contabilità;
- v. Stipula e gestione delle polizze assicurative;
- vi. Gestione degli adempimenti fiscali e tributari;
- vii. Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza;
- viii. Selezione, assunzione e gestione del personale.

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- CFO;
- Human Capital Director.



PARTE SPECIALE I

REATI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE E REATI DI RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI E DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

1. Le fattispecie di reato previste dagli articoli 25-septiesdecies, D.lgs. 231/2001 e 25-duodevicies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex artt. 25-septiesdecies e 25-duodevicies del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- Furto di beni culturali (art. 518-bis c.p.);
- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.);
- Ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.);
- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.);
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-novies c.p.);
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.);
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.);
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.);
- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione delle attività di allestimento / utilizzo / dismissione delle venue;
- ii. Gestione delle attività connesse all'organizzazione di eventi (anche con specifico riferimento ad aspetti inerenti beni culturali).

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- Education & Culture Director;
- VDO Director.



PARTE SPECIALE J

DELITTI CONTRO LA PERSONALITÀ INDIVIDUALE E REATI DI IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI SOGGIORNO È IRREGOLARE

1. Le fattispecie di reato previste dagli articoli 25- quinquies, D.lgs. 231/2001 e 25-duodecies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex artt. 25quinquies e 25-duodecies del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.);
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3 bis, 3 ter, e 5 D.lgs. n. 286/1998);
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis D.lgs. n. 286/1998).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Assunzione e gestione di personale dipendente extra-comunitario, in particolare con riferimento alle seguenti attività: richiesta e verifica del permesso di soggiorno; monitoraggio e rinnovo del permesso di soggiorno; verifica dei limiti di età; verifica delle condizioni di lavoro;
- ii. Gestione degli acquisti, con particolare riferimento ad affidamento di attività che prevedano l'utilizzo di manodopera di terze parti;
- iii. Gestione del personale, con particolare riferimento alla definizione: dell'orario lavorativo; delle condizioni retributive; degli impatti in ambito salute e sicurezza e delle condizioni lavorative in senso lato.

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- Human Capital Director;
- Procurement Director.



PARTE SPECIALE K

ILLECITI IN MATERIA DI DIRITTO D'AUTORE E REATI DI RAZZISMO E XENOFobia

1. Le fattispecie di reato previste dagli articoli 25-novies, D.lgs. 231/2001 e 25-terdecies, D.lgs. 231/2001 rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex artt. 25-novies e 25-terdecies del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- Divulgazione di opere dell'ingegno attraverso rete telematica (art. 171 L. 633/1941);
- Reati in materia di software e banche dati (art. 171 bis L. 633/1941);
- Reati in materia di opere dell'ingegno destinate ai circuiti radiotelevisivi e cinematografico oppure letterarie, scientifiche e didattiche (art. 171 ter L. 633/1941);
- Violazioni nei confronti della SIAE (art. 171 septies L. 633/1941);
- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604 bis c.p.).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Utilizzo di immagini e video tutelati dal diritto d'autore nell'ambito della gestione degli eventi, del sito web e/o per la produzione di materiale di comunicazione/pubblicazione di contenuti sui social media;
- ii. Gestione delle attività di formazione del personale (anche con riferimento ai materiali/contenuti utilizzati).

3. Strutture Organizzative coinvolte, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- Chief Revenues Officer;
- Chief Communications Officer;
- Human Capital Director;
- Education & Culture Director;
- Product Development Director.



PARTE SPECIALE L

ILLECITI IN MATERIA DI FALSITÀ IN MONETE, IN CARTE DI PUBBLICO CREDITO, IN VALORI DI BOLLO E IN STRUMENTI O SEGNI DI RICONOSCIMENTO E DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

1. I delitti in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis, D.lgs. 231/2001 e art. 25-bis.1, D.lgs. 231/2001) rilevanti per la Fondazione

Di seguito le fattispecie di reato ex artt. 25-bis e 25-bis.1 del D.lgs. 231/2001 identificate come rilevanti per Fondazione all'esito dell'attività di "Risk assessment" condotta:

- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti industriali con segni falsi (474 c.p.);
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.);
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 quater c.p.).

2. Le singole attività sensibili al rischio reato

- i. Gestione di marchi o segni distintivi nelle attività aziendali anche con riferimento alla gestione degli ambiti di comunicazione e promozione;
- ii. Gestione del denaro contante in fase di incasso, con specifico riferimento alle attività di biglietteria di manifestazione;
- iii. Promozione e vendita di servizi di ristorazione, somministrazione e catering.

3. Strutture Organizzative impattate, Principi Generali di comportamento e Protocolli di controllo prevenzionistici

Di seguito l'identificazione delle Strutture Organizzative coinvolte nella gestione delle attività sensibili di cui al precedente paragrafo. Si rimanda alle schede di "Analisi del profilo di rischio e protocolli di controllo prevenzionistici" per il dettaglio delle attività sensibili presidiate da ognuna, nonché per i principi di comportamento e controllo prevenzionistici definiti a presidio dei rischi-reato.

- CEO;
- Chief Games Operations Officer;



- Chief Revenues Officer;
- Games Services Director;
- Product Development Director.



ALLEGATO 1 – I REATI PREVISTI DAL DECRETO

1. Reati contro la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25 del decreto):

- Peculato (art. 314 c.p.);
- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314 bis c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 ter c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o dell'Unione europea (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.);
- Frode informatica (art. 640 ter c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 319 bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi dell'Unione europea o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari dell'Unione europea e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Frode in agricoltura (art. 2 L. 898/1986);
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis c.p.).

2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis del Decreto)

- Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491 bis c.p.);
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.);
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.);



- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.);
- Estorsione informatica (art. 629, comma 3 c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici e telematici (art. 635 quater c.p.);
- Detenzione, diffusione e installazione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 635 quater 1 c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici e telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.);
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 quinquies c.p.);
- Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (art. 1, comma 11, D. L. 105/2019).

3. **Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter del Decreto)**

- Associazione per delinquere (art 416 c.p.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.);
- Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.);
- Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (artt. 6 e 7 L. n. 203/1991);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74, D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309);
- Delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, escluse quelle previste dall'articolo 2, terzo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, comma 2, lett. a), n. 5 c.p.p.).

4. **Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis del Decreto):**

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);



- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o in valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo, o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- Uso di valori bollati contraffatti o alterati (art. 464, commi 1 e 2, c.p.);
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti industriali con segni falsi (474 c.p.).

5. **Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis 1 del Decreto):**

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.);
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.);
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 quater c.p.).

6. **Reati societari (art. 25 ter del Decreto):**

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.);
- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2 c.c.);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 bis c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);



- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2 c.c.);
- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. n. 19/2023).

7. **Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater del Decreto):**

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.);
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.);
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.);
- Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 quater 1 c.p.);
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270 quinquies 1 c.p.);
- Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270 quinquies 2 c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.);
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.);
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.);
- Atti di terrorismo nucleare (art. 280 ter c.p.);
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.);
- Sequestro di persona a scopo di coazione (art. 289 ter c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai capi primo e secondo (art. 302 c.p.);
- Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);
- Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);
- Banda armata formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);
- Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);
- Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (art. 1, L. n. 342/1976);
- Danneggiamento delle installazioni a terra (art. 2, L. n. 342/1976);
- Disposizioni in materia di reati diretti contro la sicurezza della navigazione marittima e la sicurezza delle installazioni fisse sulla piattaforma intercontinentale (art. 3, L. n. 422/1989);
- Pentimento operoso (art. 5, D.Lgs. n. 625/1979);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo New York 9 dicembre 1999 (art. 2, Conv. New York 9/12/1999).

8. **Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25 quater 1 del Decreto):**

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.).

9. **Reati contro la personalità individuale (art. 25 quinquies del Decreto):**



- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- Prostituzione minorile (art. 600 bis, comma 1 c.p.);
- Pornografia minorile (art. 600 ter c.p.);
- Detenzione o accesso a materiale pornografico (art. 600 quater c.p.);
- Pornografia virtuale (art. 600 quater 1 c.p.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinquies c.p.);
- Tratta di persone (art. 601 c.p.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.);
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.);
- Adescamento di minorenni (art. 609 undecies c.p.).

10. Abusi di mercato (art. 25 sexies del Decreto):

- Abuso o comunicazione illecita di informazioni privilegiate. Raccomandazione o induzione di altri alla commissione di abuso di informazioni privilegiate (art. 184 del D.lgs. 58/1998);
- Manipolazione del mercato (art. 185 del D.lgs. 58/1998).

11. Reati colposi commessi in violazione della normativa antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies del Decreto):

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).

12. Reati in materia di riciclaggio (art. 25 octies del Decreto):

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648 bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.).

13. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25 octies 1 del Decreto):

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 ter c.p.);
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 quater c.p.);
- Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640 ter c.p.);
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis c.p.).

14. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art 25 novies del Decreto), di cui di seguito si riporta, per facilità di lettura un estratto (non esaustivo) della rubrica dei reati:



- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, comma 1 lett. a) bis Legge 633/1941);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, comma 3 Legge 633/1941);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE, predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171 bis, comma 1 Legge 633/1941);
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171 bis, comma 2 Legge 633/1941);
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati, riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi, immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171 ter Legge 633/1941);
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171 septies Legge 633/1941);
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171 octies Legge 633/1941).

15. Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 decies del Decreto):

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.).

16. Reati ambientali (art. 25 undecies del Decreto):

- Inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.);
- Disastro ambientale (art. 452 quater c.p.);
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.);



- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies c.p.).
- Circostanze aggravanti (art. 452 octies c.p.);
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 quaterdecies c.p.);
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 bis c.p.);
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733 bis c.p.);
- Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (artt. 1, 2, 3 bis e 6 Legge n. 150/1992);
- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, in assenza di autorizzazioni o dopo che la stessa sia stata sospesa o revocata e scarico nelle acque del mare, da parte di navi o aeromobili, di sostanze o materiali per i quali vige il divieto assoluto di sversamento (art. 137, commi 2, 3, 5, 11 e 13 D.lgs. 152/2006);
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, commi 1, 3, 5 e 6 secondo periodo D.lgs. 152/2006);
- Omessa bonifica dei siti in conformità al progetto approvato dall'autorità competente (art. 257, commi 1 e 2 D.lgs. 152/2006);
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, comma 4 secondo periodo D.lgs. 152/2006);
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259, comma 1 D.lgs. 152/2006);
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (art. 260 bis D.lgs. 152/2006);
- Superamento di valori limite di emissione che determinano il superamento dei valori limite di qualità dell'aria (art. 279, comma 5 D.lgs. 152/2006);
- Cessazione e riduzione dell'impiego di sostanze lesive (art. 3 Legge n. 549/1993);
- Inquinamento doloso provocato da navi (art. 8 D.lgs. n. 202/2007);
- Inquinamento colposo provocato da navi (art. 9 D.lgs. n. 202/2007).

17. Reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies del Decreto):

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3 bis, 3 ter e 5 D.lgs. n. 286/1998);
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 bis D.lgs. n. 286/1998).

18. Razzismo e xenofobia (art. 25 terdecies del Decreto):

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604 bis, comma 3, c.p.).



19. Frodi sportive (art. 25 quaterdecies del Decreto):

- Frodi in competizioni sportive (art. 1 L. n. 401/1989);
- Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4 L. n. 401/1989).

20. Reati tributari (art. 25 quinquiesdecies del Decreto):

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio uguale o superiore a 100 mila euro (art. 2, comma 1 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti che determinano un passivo fittizio inferiore a 100 mila euro (art. 2, comma 2 bis D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione infedele (art. 4 D.lgs. n. 74/2000);
- Omessa dichiarazione (art. 5 D.lgs. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi uguali o superiori a 100 mila euro (art. 8, comma 1 D.lgs. n. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti per importi inferiori a 100 mila euro (art. 8, comma 2 bis D.lgs. n. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. n. 74/2000);
- Indebita compensazione (art. 10 quater D.lgs. n. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.lgs. n. 74/2000).

21. Contrabbando (art. 25 sexiesdecies del Decreto):

- Tutti i reati previsti dal D.Lgs. n. 141/2024;
- Tutti i reati previsti dal D.Lgs. n. 504/1995.

22. Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25 septiesdecies del Decreto)

- Furto di beni culturali (art. 518 bis c.p.);
- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518 ter c.p.);
- Ricettazione di beni culturali (art. 518 quater c.p.);
- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518 octies c.p.);
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518 novies c.p.);
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518 decies c.p.);
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518 undecies c.p.);
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518 duodecies c.p.);
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518 quaterdecies c.p.).



23. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25 duodevices del Decreto):

- Riciclaggio di beni culturali (art. 518 sexies c.p.);
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518 terdecies c.p.).

24. Reati transnazionali

- Definizione di reato transnazionale (art. 3 legge 16 marzo 2006, n. 146);
- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.);
- Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati (art. 86 del D.Lgs. 141/2024);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del DPR 309/1990);
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12 del D.lgs. 286/1998);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.).